

EMBARGO FINO ALLE 15.30 DI SABATO 2 AGOSTO 2003

Suoni d'acqua al Lago di Cadagno - Val Piora

*Un evento musicale unico in occasione dell'Anno internazionale dell'acqua dolce*

sabato 2 agosto 2003

intervento di Marco Borradori

Presidente del Consiglio di Stato del Canton Ticino

---

Non è affatto facile prendere la parola dopo questa bellissima esibizione. Si ha quasi l'impressione di spezzare un incantesimo. È rimasta sospesa nell'aria la magia che l'Orchestra dell'Insubria, diretta dal maestro Marc Andreae, ha saputo creare su questo palcoscenico assolutamente inusuale, che per scenario ha un paesaggio stupendo, nel quale i "suoni d'acqua" si sposano con il silenzio degli spazi aperti e gli echi misteriosi della montagna.

Assistere a un concerto all'aperto, soprattutto d'estate, non è mai stata una novità e oggi addirittura è diventata quasi una consuetudine per certe piazze e certi borghi antichi, nei quali il tempo sembra essersi fermato.

Ma portare in quota un'intera formazione sinfonica con tutti i suoi strumenti musicali, allo scopo di eseguire un simile programma sulle rive di un laghetto di montagna, rappresenta sicuramente una prima assoluta.

Il titolo della manifestazione che evoca i "Suoni d'acqua" basta da solo a rendere l'idea dell'atmosfera che si è creata in questo ambiente suggestivo, che ha fatto non solo da sfondo ideale, ma anche da camera di risonanza alla sinfonia.

Noi tutti, partecipando a questo evento unico nel suo genere, abbiamo potuto godere appieno di questo meraviglioso luogo, che ha fatto da cornice alla manifestazione indetta per sottolineare l'Anno internazionale dell'acqua, e che già in passato aveva attirato l'attenzione di alpigiani, escursionisti, amanti della natura e ricercatori appassionati. Pensate che, stando ad alcune testimonianze, i primi studiosi si interessarono alla regione del Piora già agli inizi del 1700.

Oggi, molto brevemente, desidero rivolgere il mio pensiero proprio a tutti coloro i quali, in un modo o nell'altro, hanno contribuito negli anni a salvaguardare, far conoscere e valorizzare questi luoghi magnifici. Per farlo, vorrei ricordare un personaggio in particolare che per oltre 50 anni ha scelto di trascorrere qui le sue vacanze, dedicando alla regione del Lago di Cadagno un intero volume che può essere definito un po' come il suo diario. Un diario nel quale ha trascritto con il cuore il risultato delle sue accurate ricerche, delle minuziose osservazioni e dei lavori di studio (spesso compiuti anche in collaborazione con gruppi di giovani studenti), regalandoci un inventario delle peculiarità che rendono unica questa bellissima area alpina.

Si tratta di Franziska Knoll, archeologa di San Gallo, scomparsa all'età di 92 anni. Innamorata di Cadagno e di tutta la vallata, nell'arco di un paio di decenni - con grande dedizione e impegno - ha raccolto una voluminosa documentazione sulla regione di Piora. Il suo lavoro è significativo sotto diversi aspetti. Anche perché è stato sviluppato in parallelo alla storia della pianificazione territoriale del nostro Cantone. Franziska Knoll, infatti, ha cominciato a lavorare negli Anni 60 e 70, quando il Ticino era nel pieno dell'era dell'assalto al territorio, delle speculazioni edilizie e dei progetti esagerati.

La ricerca della signora Knoll mette in evidenza soprattutto un punto: la compatibilità delle attività umane con la salvaguardia del patrimonio naturalistico. Concetto questo che ritroviamo alla base del Piano direttore cantonale - in fase di allestimento - documento che su una scala più ampia e in un contesto più vasto presenta una gestione del territorio razionale e rispettosa dell'ambiente (concetto dello sviluppo sostenibile). Proprio come quella auspicata per Cadagno da Franziska Knoll. E proprio in linea con quanto hanno saputo organizzare e proporci oggi gli ideatori di questa giornata.

La scelta Cadagno non è stata casuale: i numerosi laghetti alpini incastonati nelle montagne rappresentano infatti una delle peculiarità della regione del Piora e gettano un ponte ideale tra il 2002, Anno internazionale della montagna, e il 2003, Anno dell'acqua. L'Associazione che l'anno scorso ha promosso il famoso e fortunato "Trekking tra confine e cielo", ha voluto rilanciare in questo modo il suo messaggio.

Un messaggio che resta attuale e comprensibile a tutti come il linguaggio delle note e le emozioni che ci ha trasmesso l'Orchestra dell'Insubria. Un messaggio che ci spinge ad avvicinarci, all'insegna dell'amicizia, alla natura e al nostro ambiente.